

L'ENERGIA PULITA



INTRODUZIONE

Oggi il fabbisogno di energia sta diventando un vero e proprio problema. Ogni giorno il costo del petrolio aumenta, le bollette che dobbiamo pagare aumentano e il nostro Paese, come e più di altri risente di queste problematiche.

Si parla di tante cose: crisi petrolifera, inquinamento ambientale, impatto delle strutture sulla natura. Negli ultimi anni però il sistema sta cercando di mettersi in moto per affrontare questi problemi e dare una svolta definitiva attraverso l'utilizzo delle cosiddette energie pulite, ovvero fonti di energia rinnovabili quali sole, acqua e aria, risorse illimitate sulla Terra, risorse che non producono alcun inquinamento rispetto all'utilizzo di petrolio o carbone e permettono di risparmiare nella vita normale di tutti i giorni.

Ora infatti i soggetti privati e le società possono autofornirsi dell'energia di cui necessitano attraverso strutture quali pannelli fotovoltaici, pannelli solari, pale eoliche, pannelli termosolari, impianti idraulici, utilizzo di biomasse, ecc.

ETICREDITO: PROSPETTIVE

Eticredito – Banca Etica Adriatica Spa è un Istituto autorizzato da Banca d'Italia all'esercizio del credito da oltre un anno; è una banca diversa dalle altre, con prodotti ed ideali etici, stabiliti in maniera precisa nello Statuto. Tra le varie finalità che si pone vi è anche la sensibilità a queste problematiche e l'interesse (in particolare) al progetto dei pannelli fotovoltaici, ossia allo sfruttamento dell'energia solare che attraverso queste strutture viene convertita in energia elettrica utile per i fabbisogni giornalieri di ogni famiglia.

L'idea, già da prima che entrassero in vigore le nuove normative con la Bio-edilizia, è quella di finanziare principalmente soggetti privati, piccoli condomini, ma anche piccole aziende, per l'acquisto e l'installazione di tutto ciò che è legato ad un miglioramento ambientale, allo sfruttamento delle energie rinnovabili e al risparmio energetico: a partire dai pannelli fotovoltaici, i pannelli solari-termici, le caldaie a condensazione, le lampade a basso consumo ed ogni altro strumento che in futuro potrà produrre l'energia necessaria al consumo quotidiano.

I PANNELLI FOTOVOLTAICI: INTRODUZIONE

Il sole è la fonte energetica più importante per la Terra. La vita, in ogni sua forma, dipende dall'energia del Sole, che è il punto di partenza per le catene chimiche e biologiche sul nostro pianeta e al tempo stesso costituisce la forma energetica più pulita dal punto di vista ambientale.

Oggi usiamo per lo più energia da fonti fossili, come il petrolio, il carbone e il gas metano, ovvero fonti ancora disponibili in abbondanza e relativamente a buon mercato, che tuttavia in futuro sono destinate ad esaurirsi e che comunque determinano un elevato impatto ambientale.

La vita del Sole è stimata in circa 5 miliardi di anni: facendo quindi riferimento ad una scala temporale a misura d'uomo, l'energia solare può essere considerata virtualmente illimitata.

Il Sole è quindi una fonte di energia inesauribile e abbondante: l'energia irradiata dal Sole sul nostro Paese in un anno è pari a quella di un barile di petrolio per ogni metro quadro di superficie irraggiata.

Inoltre è una fonte rinnovabile di energia pulita. Infatti il suo sfruttamento non produce né scorie né inquinamento, con un impatto sull'ambiente praticamente nullo.

Gli impianti solari possono essere facilmente installati sui tetti delle nostre abitazioni, senza occupare nuove porzioni di territorio e ricavandone un duplice beneficio, energetico e ambientale.

Con l'introduzione delle nuove norme sulla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta da fonte solare, l'installazione di **impianti fotovoltaici** è oggi economicamente conveniente anche in Italia.

L'ultimo Decreto del 19 febbraio 2007 infatti non prevede un tetto massimo di MW su cui concedere contributi o tariffe agevolate, ma tende ad avvicinarsi ad altri paesi europei come la Germania, dove l'utilizzo delle energie sostenibili è molto più avanti: in sintesi chiunque potrà installare il proprio impianto fotovoltaico e beneficiare per 20 anni delle tariffe incentivanti previste dal conto energia calcolati su quanto prodotto dall'impianto stesso. Il nuovo progetto del Governo apre quindi la porta del solare anche alle famiglie, ai condomini e alle piccole imprese, che potranno così installare **impianti fotovoltaici** sostenibili anche sotto il profilo economico.

CHE COSA SONO?

La **tecnologia fotovoltaica** si basa su celle che trasformano la luce del Sole direttamente in corrente elettrica. Le celle sono costruite in silicio, il materiale semi-conduttore utilizzato anche nei microchip dei computer; questo, quando viene colpito dai raggi del sole, si "eccita" sviluppando una carica elettrica.

Mettendo assieme più celle, si ottengono i cosiddetti **moduli fotovoltaici**, i quali, esposti alle radiazioni solari, generano corrente elettrica continua.

Un tipico **modulo fotovoltaico** si presenta come un pannello di vetro di colore blu, dotato di cornice in alluminio e scatola di connessione per il collegamento elettrico, posta sul retro.

Un impianto generalmente è composto da un multiplo di **moduli fotovoltaici** collegati alla rete nazionale attraverso un **inverter** (che trasforma la corrente continua in alternata) ed un contatore aggiuntivo (separato da quello del consumatore) che registra l'energia prodotta dall'impianto solare. Possono essere installati sul terreno, su fabbricati o case, oppure su strutture di ogni genere, come le barriere antirumore lungo le autostrade o le linee ferroviarie, le pensiline delle fermate d'autobus o le stazioni ferroviarie.

I pregi e i punti di forza di questa tecnologia sono l'assenza di parti in movimento e di rumore, nonché la mancanza di vibrazioni o di altre emissioni, l'affidabilità e la manutenzione minima, tant'è vero che sono utilizzati per l'alimentazione elettrica dei satelliti e delle stazioni spaziali.

Inoltre, con il progredire della tecnologia, i **pannelli fotovoltaici** sono oggi diventati adatti per una perfetta integrazione architettonica nelle facciate e sui tetti degli edifici, con elevata valenza estetica e funzionale. Anzi, in molti casi, i **moduli solari fotovoltaici** diventano essi stessi elementi di pregio estetico ed architettonico e di arredo urbano.

COME FUNZIONANO GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI?

Un **impianto fotovoltaico** permette di trasformare direttamente l'energia solare in energia elettrica a corrente continua grazie all'**effetto fotovoltaico**. Tale fenomeno, scoperto per la prima volta intorno al 1860, si manifesta nei materiali "semiconduttori", il più conosciuto dei quali è per l'appunto il silicio.

Ma questi pannelli come funzionano?

- I **moduli fotovoltaici**, esposti al sole, producono corrente elettrica in forma continua.
- L'**inverter** trasforma la corrente "solare" da continua ad alternata, come quella che serve in tutte le case.
- La corrente entra nella rete elettrica domestica attraverso i normali quadri già presenti nell'abitazione e viene quindi assorbita prima di tutto dalle normali apparecchiature elettriche (tv, frigo, luci ...).
- Nel caso in cui l'impianto solare produca più corrente di quella che serve in quel momento, il surplus entra nella rete elettrica dell'ENEL (o altro distributore di energia elettrica) e viene misurato da un secondo contatore dedicato proprio a conteggiare la corrente prodotta dall'impianto solare e non usata in casa.
- Quando l'impianto solare non produce (di notte), o produce poco (in caso di brutto tempo), o la corrente richiesta dall'utenza è maggiore di quella che può essere fornita in quel momento dal sistema solare, si utilizza la corrente dell'ENEL (o altro distributore locale). Alla fine dell'anno si pagherà all'ENEL solo la differenza di lettura tra i due contatori, come definito dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 224/00.

I PRO E I CONTRO

Gli impianti fotovoltaici presentano dal canto loro numerosi vantaggi, però inizialmente anche qualche svantaggio.

Principalmente consentono di eliminare qualsiasi tipo di emissione inquinante, risparmiare sull'utilizzo di combustibili fossili; sono estremamente affidabili poiché non esistono parti in movimento (vita utile circa 25/30 anni) con costi di manutenzione ridotti al minimo, non producono inquinamento acustico ed inoltre questi impianti permettono di prevedere l'energia che si produrrà nell'arco di un anno perciò all'occorrenza, si può aumentare la potenza dell'impianto poiché sono sistemi modulari che consentono aggiungendo nuovi pannelli di produrre maggiore energia.

Inizialmente però incontriamo "*in primis*" lo svantaggio rappresentato dal costo elevato per realizzarli.

IL DECRETO 19 FEBBRAIO 2007

(testo allegato)

Il costo elevato per la costruzione degli **impianti fotovoltaici** rappresenta sicuramente un ostacolo poiché oggi sono poche le famiglie che possono permettersi un investimento così oneroso dato l'attuale costo della vita.

Questo problema è sentito anche dallo Stato tant'è che negli anni sono stati varati diversi decreti, ognuno dei quali aveva però dei limiti: oggi possiamo dire di aver raggiunto un traguardo con il DM del 19 febbraio 2007.

Il nuovo Decreto, emanato dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente, modifica parzialmente il DM 28 Luglio 2005, abbattendo il tetto massimo di megawatt da ammettere al beneficio dei contributi ventennali del conto energia, dividendo gli impianti fotovoltaici per categorie ad ognuna delle quali è assegnata una diversa tariffa incentivante e rendendo più snello l'iter da seguire per l'installazione degli stessi.

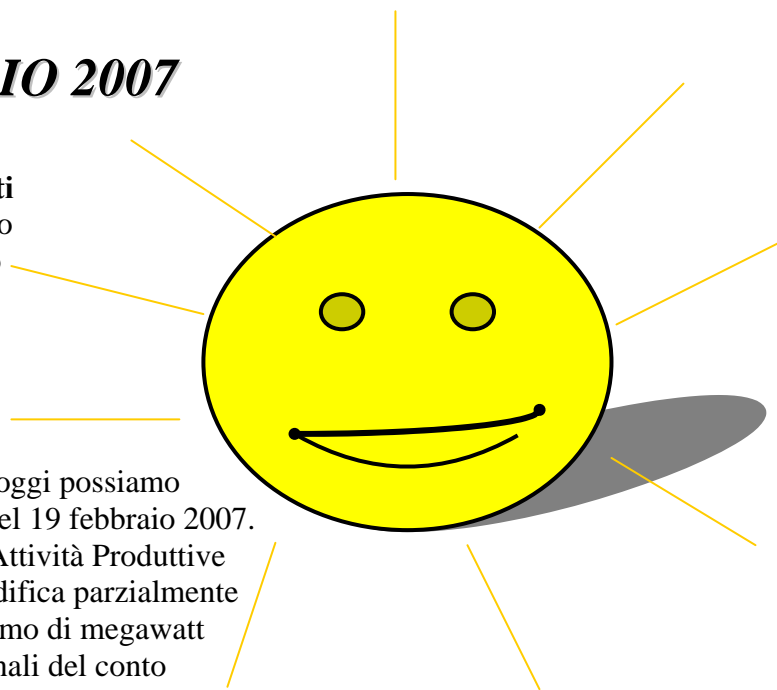
Nella pratica, gli incentivi per la costruzione di **impianti solari fotovoltaici** verranno erogati a chiunque, cittadino, condominio, impresa o enti pubblici, sotto forma di tariffe incentivanti riconosciute per 20 anni in cambio dell'energia prodotta, anziché contributi concessi per installare i pannelli a fondo perduto.

Con il nuovo decreto, non occorre più presentare preventivamente le domande per l'accesso all'incentivo al termine di ogni trimestre, ma semplicemente è necessario inviare la comunicazione entro 60 giorni dalla data di inizio attività dell'impianto, perché non essendoci più un tetto massimo di megawatt da ammettere ai contributi del conto energia, ogni soggetto che realizzerà un impianto ne potrà beneficiare.

REQUISITI PER ACCEDERE ALLE TARIFFE INCENTIVANTI

L'accesso alle tariffe incentivanti è consentito a condizione che gli impianti fotovoltaici rispettino i requisiti di seguito elencati, e non abbiano beneficiato delle tariffe incentivanti introdotte dai decreti interministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006:

- la potenza nominale degli impianti deve essere non inferiore a 1 kW;
- gli impianti devono essere entrati in esercizio in data successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- gli impianti fotovoltaici e i relativi componenti devono essere conformi alle norme tecniche richiamate nell'allegato 1 del DM 19 febbraio 2007 e devono essere realizzati con componenti di nuova costruzione;
- gli impianti devono ricadere tra le tipologie di cui all'art. 2 del già citato DM, ossia devono ricadere tra le tre categorie così suddivise: impianti non integrati, impianti parzialmente integrati e impianti integrati;
- possono beneficiare delle tariffe incentivanti anche gli impianti entrati in esercizio nel periodo intercorrente tra il 1° ottobre 2005 e la data di entrata in vigore del presente decreto, ma che non abbiano ancora beneficiato delle tariffe incentivanti relative ai 2 precedenti decreti.



Il nuovo decreto suddivide gli impianti fotovoltaici in tre categorie (come riportato nell'art. 2 del DM 19/02/2007): non integrati, parzialmente integrati e integrati.

Ad ognuna di queste tipologie di impianti, in relazione alla categoria a cui sono assegnati e alla potenza nominale per cui sono costruiti, vengono assegnate le rispettive tariffe incentivanti garantite per 20 anni.

Tariffe incentivanti per l'energia elettrica da fotovoltaico garantite 20 anni.

		1	2	3
	Potenza nominale dell'impianto P (kW)	Impianti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b1) – impianti non integrati	Impianti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b2) – impianti parzialm. integrati	Impianti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b3) – impianti integrati
A)	$1 \leq P \leq 3$	0,40	0,44	0,49
B)	$3 \leq P \leq 20$	0,38	0,42	0,46
C)	$P > 20$	0,36	0,40	0,44



Impianto non integrato



Impianto parzialmente integrato



Impianto integrato

(* Per favorire l'installazione da parte dei cittadini privati, per gli impianti di potenza nominale inferiore a 20kW, in aggiunta alla remunerazione dei contributi ventennali, è prevista la possibilità di realizzare lo scambio sul posto per l'energia elettrica prodotta, così le bollette diventeranno solo un brutto ricordo, dato che l'energia prodotta potrà essere utilizzata per alimentare direttamente tutte le apparecchiature che ci sono in casa, e il surplus viene ceduto direttamente nella rete elettrica con le modalità previste dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che riconosce dei benefici aggiuntivi alle tariffe incentivanti del conto energia (come da art. 8 del DM 19/02/2007): nel caso in cui l'energia prodotta dall'impianto sia sufficiente a sostenere il consumo del locale, le bollette non verranno più pagate oppure verranno pagate solo per una piccola parte!!!

Esempio di calcolo orientativo per impianto da 2 kWp.

- Costo unitario impianto: circa 7.000,00 € a pannello (circa 8m²)
- Costo per kWp (circa 24 m²): 14.000,00 € + IVA 10%, esborso complessivo pari a 15.400,00€
- Produzione di 2 kWp : 2 * 1.100 kWh/a = 2.200 kWh/a
- Ricavi dalla vendita del Conto Energia:
2.200 kWh * 0,449 €/kWh = €987,80 / anno
- Risparmio autoconsumo sulla bolletta (dato dalla possibilità di attuare lo scambio sul posto negli impianti di potenza inferiore ai 20 kW) : 2.200 kWh * 0,15 €/kWh (0,15 è il costo energetico che all'incirca paghiamo ad Enel per ogni watt consumato) = €330,00 / anno (il consumo medio domestico è intorno i 3.000 – 3.500 kWh/a)
- Vantaggio economico annuale complessivo: €987,80 + €330,00 = €1.317,80 / anno
- Tempo di recupero dell'investimento: 15.400,00 / 1.317,80 = circa 11 anni e mezzo
- Considerando che la vita media degli impianti fotovoltaici è di circa 25-30 anni, nel periodo residuo di incentivazione da conto energia (8 anni circa) si può contare su un guadagno netto di: 8 anni * 1.317,80 = €10.542,40, e nei restanti anni di vita dell'impianto si continuerà a beneficiare dello scambio sul posto pertanto sulle bollette ci saranno considerevoli sconti e nei periodi di basso consumo il costo della bolletta potrà essere compensato totalmente dall'autoconsumo.

N.B.: per kWp kilowatt di picco si intende la potenza massima che può essere erogata dai moduli fotovoltaici in condizioni ottimali d'irraggiamento solare. Questo significa che avendo un contatore da 3 kW non serve per forza un sistema solare fotovoltaico da 3 kW. I 3 kW del contatore rappresentano infatti la potenza massima che si può assorbire dalla rete, superata la quale "salta" la luce, e sono diversi dai kW del fotovoltaico. Per capire qual è il sistema fotovoltaico adatto si parte sempre dai consumi energetici, quindi dalle bollette.

In questo modo, un impianto può esser ripagato in una decina di anni o poco più (naturalmente a seconda della localizzazione e della taglia). Trascorso questo periodo, tutto quello che deriva dal conto energia e dall'autoconsumo entra direttamente nelle vostre tasche, è tutto guadagno: considerando che un impianto ha una vita media di 25-30 anni, fate i vostri conti!!!

Un cosa molto importante riguarda **le novità presenti con la nuova Finanziaria: nella Gazzetta Ufficiale n°12 del 16 gennaio** viene specificato che per le piccole-medie imprese dal 26 febbraio 2007 è possibile richiedere contributi a fondo perduto per:

- impianti di pannelli solari per acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento di ambienti;
- impianti con pannelli solari fotovoltaici tra i 20 e i 50 kW;
- impianti eolici tra i 20 e i 100 kW;
- impianti termici tra i 150 e i 1000 kW.

ETICREDITO: FINANZIAMENTI FOTOVOLTAICI

Eticredito è sensibile alle problematiche ambientali e al risparmio energetico; offrirà un prodotto collegabile a prestiti che potranno essere concessi per spese sostenute a fronte di:

- nuova costruzione e installazione di impianti o pannelli fotovoltaici;
- piccole ristrutturazioni, manutenzione e rinnovo di impianti o pannelli fotovoltaici di vecchia fattura;
- mutui fotovoltaici per l'acquisto o la costruzione di case con impianti fotovoltaici integrati.

Scheda riepilogativa prodotto

PRESTITO SOLARE

NOME VARIANTE COMMERCIALE ETICREDITO: “**PRESTITO SOLARE**”

TARGET DESTINATARI:

Il prodotto è dedicato a soggetti privati o condomini, residenti nel territorio della Provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino RSM (persone fisiche); Il target comprende soggetti privati sensibili a tale argomento, che hanno necessità di un finanziamento per la realizzazione di impianti o pannelli fotovoltaici.

TIPOLOGIA PRESTITO:

Il finanziamento avviene sottoforma di prestito chirografario, di importo variabile, in base ai kiloWatt richiesti.

PERIODICITA' RATA:

Mensile.

TASSO:

Media EURIBOR 3 mesi del mese precedente, maggiorato di 1,5 punti di spread.

Esempio: media Euribor 3 mesi (365) agosto 2007 \longrightarrow $4,267 + 1,5 = 5,767\%$

SPESE ISTRUTTORIA:

1,00% calcolate sull'importo del prestito, con un minimo di €30,00.

ALTRE COMMISSIONI E SPESE:

Spese per comunicazione avvenuto pagamento rata €0,50.

(l'affidabilità e il merito del credito in capo ai richiedenti resta di esclusiva e autonoma pertinenza dell'Istituto, definita dalla normativa aziendale in materia di concessione e gestione del credito)

Nel caso in cui il soggetto al quale è stato concesso il Prestito Solare ceda l'immobile sul quale ha installato l'impianto fotovoltaico, Eticredito pone due condizioni:

- L'immediata estinzione del Prestito a saldo residuo;

oppure

- L'accollo del Prestito Solare da parte del nuovo acquirente l'edificio in oggetto.

SIMULAZIONE PRESTITI

Di seguito riportiamo 4 esempi di piani di ammortamento su cifre standard di 10.000,00 e 20.000,00 Euro da restituire in 5 e in 10 anni.

Esempio n° 1: 10.000,00 Euro da restituire in 5 anni.

N° rata	Scadenza	Importo rata	Q.ta capitale	Q.ta Interessi	Oneri (incasso rata)
1	30/09/2007	192,25	144,19	48,06	0,50
2	31/10/2007	192,25	144,88	47,37	0,50
3	30/11/2007	192,25	145,58	46,67	0,50
4	31/12/2007	192,25	146,28	45,97	0,50
5	31/01/2008	192,25	146,98	45,27	0,50
6	29/02/2008	192,25	147,69	44,56	0,50
7	31/03/2008	192,25	148,40	43,85	0,50
8	30/04/2008	192,25	149,11	43,14	0,50
9	31/05/2008	192,25	149,83	42,42	0,50
10	30/06/2008	192,25	150,55	41,70	0,50
11	31/07/2008	192,25	151,27	40,98	0,50
12	31/08/2008	192,25	152,00	40,25	0,50

L'esempio riportato in tabella riporta le prime solamente le prime 12 rate (per brevità).
 Spese di istruttoria pari all'1% con un minimo di 30,00 Euro: in questo caso 100,00 Euro.
 Imposta sostitutiva pari allo 0,25%: 25,00 Euro
 Il totale della quota di interessi che si andrà a pagare al termine del prestito sarà 1.135,00 Euro.

Esempio n° 2: 10.000,00 Euro da restituire in 10 anni.

N° rata	Scadenza	Importo rata	Q.ta capitale	Q.ta Interessi	Oneri (incasso rata)
1	30/09/2007	110,35	61,80	48,05	0,50
2	31/10/2007	110,35	62,09	47,76	0,50
3	30/11/2007	110,35	62,39	47,46	0,50
4	31/12/2007	110,35	62,69	47,16	0,50
5	31/01/2008	110,35	62,99	46,86	0,50
6	29/02/2008	110,35	63,29	46,56	0,50
7	31/03/2008	110,35	63,60	46,25	0,50
8	30/04/2008	110,35	63,90	45,95	0,50
9	31/05/2008	110,35	64,21	45,64	0,50
10	30/06/2008	110,35	64,52	45,33	0,50
11	31/07/2008	110,35	64,83	45,02	0,50
12	31/08/2008	110,35	65,14	44,71	0,50

L'esempio riportato in tabella riporta le prime solamente le prime 12 rate (per brevità).
 Spese di istruttoria pari all'1% con un minimo di 30,00 Euro: in questo caso 100,00 Euro.
 Imposta sostitutiva pari allo 0,25%: 25,00 Euro
 Il totale della quota di interessi che si andrà a pagare al termine del prestito sarà 3.182,00 Euro.

Esempio n° 3: 20.000,00 Euro da restituire in 5 anni.

N° rata	Scadenza	Importo rata	Q.ta capitale	Q.ta Interessi	Oneri (incasso rata)
1	30/09/2007	384,99	288,38	96,11	0,50
2	31/10/2007	384,99	289,76	94,73	0,50
3	30/11/2007	384,99	291,15	93,34	0,50
4	31/12/2007	384,99	292,55	91,94	0,50
5	31/01/2008	384,99	293,96	90,53	0,50
6	29/02/2008	384,99	295,37	89,12	0,50
7	31/03/2008	384,99	296,79	87,70	0,50
8	30/04/2008	384,99	298,22	86,27	0,50
9	31/05/2008	384,99	299,65	84,84	0,50
10	30/06/2008	384,99	301,09	83,40	0,50
11	31/07/2008	384,99	302,54	81,95	0,50
12	31/08/2008	384,99	303,99	80,50	0,50

L'esempio riportato in tabella riporta le prime solamente le prime 12 rate (per brevità).
 Spese di istruttoria pari all'1% con min. di 30,00 Euro e max 150,00€ in questo caso 150,00 Euro.
 Imposta sostitutiva pari allo 0,25%: 50,00 Euro
 Il totale della quota di interessi che si andrà a pagare al termine del prestito sarà 3.069,40 Euro.

Esempio n° 4: 20.000,00 Euro da restituire in 10 anni.

N° rata	Scadenza	Importo rata	Q.ta capitale	Q.ta Interessi	Oneri (incasso rata)
1	30/09/2007	220,21	123,59	96,12	0,50
2	31/10/2007	220,21	124,19	95,52	0,50
3	30/11/2007	220,21	124,78	94,93	0,50
4	31/12/2007	220,21	125,38	94,33	0,50
5	31/01/2008	220,21	125,98	93,73	0,50
6	29/02/2008	220,21	126,59	93,12	0,50
7	31/03/2008	220,21	127,20	92,51	0,50
8	30/04/2008	220,21	127,81	91,90	0,50
9	31/05/2008	220,21	128,42	91,29	0,50
10	30/06/2008	220,21	129,04	90,67	0,50
11	31/07/2008	220,21	129,66	90,05	0,50
12	31/08/2008	220,21	130,28	89,43	0,50

L'esempio riportato in tabella riporta le prime solamente le prime 12 rate (per brevità).
 Spese di istruttoria pari all'1% con min. di 30,00 Euro e max 150,00€ in questo caso 150,00 Euro.
 Imposta sostitutiva pari allo 0,25%: 50,00 Euro
 Il totale della quota di interessi che si andrà a pagare al termine del prestito sarà 6.365,20 Euro.

QUALI AUTORIZZAZIONI SONO NECESSARIE PER L'INSTALLAZIONE?

In linea di principio un pannello o impianto fotovoltaico può essere installato senza alcuna autorizzazione: è sufficiente una semplice dichiarazione di inizio attività, che di fatto costituisce un'autorizzazione automatica, come richiesto per qualsiasi tipo di lavoro di manutenzione straordinaria. Nel caso di un edificio in costruzione è preferibile integrare i pannelli nella licenza stessa dell'edificio in costruzione. E' sempre consigliato informarsi presso gli uffici del comune per verificare che non ci siano ulteriori problemi riguardanti, ad esempio, la tinteggiatura dell'intonaco o l'aspetto esterno dell'immobile.

Nel caso in cui l'impianto ricada in un'area protetta (incluse zone immediatamente esterne ad aree protette), o con vincoli storici o artistici, occorre prendere tutte le precauzioni necessarie in anticipo: l'autorità competente sul territorio (ente locale, ente parco, sovrintendenza ai beni culturali...) dovrà esaminare la domanda e rilasciare un "nulla osta".

Per interventi in contesti condominiali, la maggiore difficoltà sta nel raccogliere da tutti i condomini l'autorizzazione all'installazione dell'impianto in un luogo adatto e di proprietà comune. Converrà quindi valutare gli aspetti giuridici, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo dell'elettricità prodotta che non può essere utilizzata da un soggetto diverso dal proprietario del contratto elettrico a cui si associa l'impianto fotovoltaico.

In ogni caso è possibile avvalersi di un referente tecnico delegandolo espressamente a seguire tutta l'istruttoria.

EROGAZIONE DELLE TARIFFE INCENTIVANTI: IL GSE

Il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN), adesso chiamato GSE – Gestore dei Servizi Elettrici, è una società per azioni, istituita con il Decreto Legislativo 79/99 del 16 marzo 1999 ed operativa dal 1° aprile del 2000, sorta nell'ambito della riorganizzazione del sistema elettrico. Il principale obiettivo di questa società è favorire la liberalizzazione e la concorrenza in un settore di importanza strategica per lo sviluppo dell'economia.

Le azioni della società sono detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle Attività Produttive, che ne definisce anche gli indirizzi strategici ed operativi.

Le attività del GSE riguardano la **trasmissione di energia elettrica** sulla rete ad alta ed altissima tensione ed il **dispacciamento** della rete di trasmissione nazionale e delle reti ad essa connesse e dei servizi ausiliari del sistema elettrico.

Il Ministro delle Attività Produttive di concerto con Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio emanava il 28/07/2005 il Decreto Ministeriale che definiva i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

In seguito l'**AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)** adottava il 14/09/2005 la Delibera n°188/05 nella quale era individuato il "**GRTN**" alias "**GSE**" quale soggetto attuatore che erogava le tariffe incentivanti.

Oggi, possiamo vantare della presenza del nuovo **DM 19/02/2007** che modifica parzialmente i precedenti decreti rendendo più snello l'iter da seguire per l'installazione di un impianto e per la richiesta delle tariffe del conto energia.

L'incentivazione interessava gli impianti fotovoltaici della potenza da 1 kW sino a 1000 kW entrati in esercizio dopo il 30/09/2005 a seguito di nuova costruzione o rifacimento totale o potenziamento di un impianto preesistente; oggi questo limite relativo alla potenza nominale degli impianti non c'è

più e le nuove tariffe vengono applicati solo sugli impianti entrati in funzione dopo l'emanazione del nuovo decreto del 19/02/2007.

Il soggetto che intende realizzare un impianto fotovoltaico e accedere alle tariffe incentivanti, inoltra al gestore di rete (GSE) il progetto preliminare dell'impianto e richiede al medesimo gestore la connessione alla rete. Come già detto in precedenza, si precisa che per gli impianti di potenza nominale non inferiore a 1kW e non superiore a 20kW, il soggetto precisa se intende avvalersi o meno del servizio di scambio sul posto per l'energia elettrica prodotta.

A questo punto l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas definisce le modalità e le tempistiche secondo le quali il gestore di rete comunica il punto di consegna ed esegue la connessione dell'impianto alla rete elettrica.

A impianto ultimato, il soggetto che lo ha realizzato trasmette al gestore di rete comunicazione di ultimazione dei lavori ed entro sessanta giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto è tenuto a far pervenire al soggetto attuatore richiesta di concessione della pertinente tariffa incentivante, unitamente alla documentazione finale di entrata in esercizio indicata nell'allegato 4 del DM 19/02/2007. Il mancato rispetto dei termini comporta la non ammissibilità alle tariffe incentivanti.

Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, il GSE, verificato il rispetto delle disposizioni del decreto, comunica al soggetto responsabile la tariffa riconosciuta.

TARIFFE INCENTIVANTI

Il Decreto Ministeriale dispone la concessione, per l'incentivazione della produzione di energia mediante conversione fotovoltaica, di tariffe incentivanti di durata (ventennale) tale da garantire una equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio. Possono beneficiare di tali tariffe le persone fisiche e giuridiche, ivi inclusi i soggetti pubblici e i condomini di edifici, responsabili degli impianti progettati, realizzati e gestiti in conformità alle disposizioni del decreto.

L'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, realizzati in conformità al DM 19/02/2007 ed entrati in esercizio dopo il 31/12/2008, quindi nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, ha diritto, in relazione alla potenza nominale e alla tipologia di impianto, alla tariffa incentivante ventennale decurtata del 2% per ciascuno degli anni di calendario successivi al 2008.

In alcuni casi, le tariffe incentivanti possono essere incrementate del 5%:

- per impianti fotovoltaici superiori ai 3 kW di potenza nominale i cui soggetti responsabili impiegano l'energia prodotta con modalità che gli consentano di acquisire il titolo di autoproduttore;
- per impianti il cui soggetto responsabile è una scuola pubblica o una struttura sanitaria pubblica;
- per impianti integrati, in sostituzione di coperture in eternit o contenenti amianto;
- per impianti i cui soggetti pubblici sono enti locali con popolazione residente inferiore a 5000 abitanti sulla base dell'ultimo censimento Istat.

PREMIO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Gli impianti fotovoltaici che accedono alle tariffe incentivanti, possono beneficiare di un premio aggiuntivo con modalità ben definite all'art.7 del DM 19/02/2007.

Il diritto al premio ricorre qualora il soggetto responsabile si doti di un attestato di certificazione energetica relativo all'edificio o unità immobiliare comprendente anche l'indicazione di possibili interventi migliorativi delle prestazioni energetiche dell'edificio stesso e, in seguito alla data di entrata in esercizio dell'impianto, effettui interventi che conseguano (al netto dei miglioramenti conseguenti all'installazione dell'impianto fotovoltaico) una riduzione del 10% almeno del suo consumo energetico.

L'avvenuta esecuzione di detti interventi è dimostrabile con la produzione di appositi certificati, che dovranno essere trasmessi al GSE per la richiesta del premio.

Il premio sarà riconosciuto dall'anno successivo alla data di ricevimento della domanda e consiste in una maggiorazione percentuale della tariffa ventennale del conto energia fino ad un massimo del 30% della tariffa stessa e sarà riconosciuto per l'intero periodo residuo di diritto delle tariffe incentivanti.

L'obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica da installare è stabilito in 3000 MegaWatt entro il 2016.

CONDIZIONI PER LA CUMULABILITA' DI INCENTIVI

E' da precisare che le tariffe incentivanti del conto energia e i gli ulteriori premi di cui si può beneficiare, non sono cumulabili con le detrazioni fiscali in ambito fotovoltaico.

Le tariffe incentivanti non sono applicabili se si ha già beneficiato di incentivi pubblici eccedenti il 20% dell'investimento.

Inoltre le tariffe incentivanti non sono cumulabili con i certificati verdi, e non sono applicabili per quegli impianti che secondo obblighi di legge (n° 192/2005 e n° 296/2006) entreranno in esercizio dopo il 31 dicembre 2010.

DOMANDA DI INCENTIVAZIONE

Le persone fisiche e giuridiche interessate all'incentivazione devono inviare al GSE una apposita domanda di "ammissione alle tariffe incentivanti" elaborata secondo lo schema che **verrà reso disponibile con la delibera del DM 19/02/2007 entro il 25 aprile 2007**, come riportato sul sito www.grtn.it tra le news.

Le domande, corredate dalla prevista documentazione di supporto, dovranno essere inoltrate a:

GSE

Incentivazione impianti fotovoltaici "ai sensi del DM 28 luglio 2005"

Viale Maresciallo Pilsudski, 92

00197 – Roma

Le domande potranno essere inoltrate al GSE con una delle seguenti modalità: a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, tramite consegna a mano o tramite corriere con registrazione della data di ricevimento da parte del GSE.

Ogni plico dovrà contenere una sola domanda.

LE ALTRE FONTI RINNOVABILI – I PANNELLI SOLARI

Oltre al fotovoltaico, tra le energie sostenibili ce ne sono altre, ed Eticredito in qualità di Banca Etica le sostiene tutte, tant'è che in concomitanza del bando lanciato dal Comune di Rimini, per esempio, ha lanciato il Finanziamento Solare – Termico: ecco la scheda prodotto.

Scheda riepilogativa prodotto

FINANZIAMENTO TERMICO-SOLARE

NOME VARIANTE COMMERCIALE ETICREDITO: **“FINANZIAMENTO TERMICO-SOLARE”**

TARGET DESTINATARI:

Il prodotto è dedicato a soggetti privati o piccoli condomini (fino ad un massimo di 6 unità abitative) e piccole aziende, residenti nel territorio del Comune di Rimini ; il target comprende soggetti privati sensibili a tale argomento, che hanno necessità di un finanziamento per la realizzazione di pannelli solari-termici.

TIPOLOGIA PRESTITO:

Il finanziamento avviene sottoforma di prestito chirografario, di importo variabile, in base ai mq di pannelli solari che verranno installati, al netto del contributo concesso dal Comune di Rimini.

DURATA MASSIMA:

18 mesi.

PERIODICITA' RATA:

Mensile.

TASSO:

Media EURIBOR 3 mesi del mese precedente, maggiorato di 1,5 punti di spread.

Esempio: media Euribor 3 mesi (365) agosto 2007 \longrightarrow $4,267 + 1,5 = 5,767\%$

SPESE ISTRUTTORIA:

10 Euro una-tantum.

ALTRE COMMISSIONI E SPESE:

Spese per comunicazione avvenuto pagamento rata €0,50.

(l'affidabilità e il merito del credito in capo ai richiedenti resta di esclusiva e autonoma pertinenza dell'Istituto, definita dalla normativa aziendale in materia di concessione e gestione del credito)

I pannelli solari sono più convenienti economicamente rispetto ai pannelli fotovoltaici: possono essere utilizzati per il riscaldamento domestico e per il riscaldamento dall'acqua sanitaria e il raffrescamento di ambienti.

Tra i benefici principali occorre sapere che l'Iva applicata su questo prodotto è al 10% anziché al 20% e con la nuova Finanziaria sono previste detrazioni fiscali del 55% in 3 anni mentre prima erano del 36% in 10 anni.

LA BIO – EDILIZIA

La Bio-Edilizia, approvata con la nuova Finanziaria 2007, impone regole ben precise per gli edifici di nuova costruzione, ma anche numerosi incentivi per la riqualificazione degli immobili e per il risparmio energetico, tra cui agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, fondi per l'incentivazione di edifici ad altissima efficienza, contributi per frigoriferi ad alta efficienza, incentivi per l'installazione di motori industriali ad alta efficienza e a velocità variabile, semplificazioni amministrative per i piccoli auto-produttori di energia elettrica, agevolazioni fiscali per i commercianti che scelgono lampade fluorescenti e a vapore di sodio, riduzione delle accise sul Gpl e incentivi all'impiego dei veicoli a Gpl e a metano, incentivi per i bio-carburanti ecc.

Eticredito vuole continuare ad essere presente nel contesto del miglioramento ambientale e si propone come banca promotrice di quello che probabilmente potrà diventare un business per tutti gli altri Istituti bancari, lanciando un pacchetto "ad hoc" per contribuire all'iniziativa **con condizioni davvero vantaggiose.**

Scheda riepilogativa prodotto

IL RISPARMIO IN CASA

NOME VARIANTE COMMERCIALE ETICREDITO: **“BIO - PRESTITO”**

TARGET DESTINATARI:

Il prodotto è dedicato a soggetti privati, piccoli condomini (fino a 6 unità abitative) o piccole aziende residenti nel territorio del Comune di Rimini ; il target comprende soggetti sensibili a tale argomento, che, in seguito alle nuove norme introdotte con la Bio-edilizia, considerando che introducono nuovi obblighi e incentivi promossi con la Finanziaria 2007 (tra cui ad esempio detrazioni fiscali portate al 55% in 3 anni), hanno necessità di sostituire finestre o infissi, installare caldaie a condensazione, sostituire le lampadine con lampade a basso consumo, installare impianti Gpl nelle proprie auto..., quindi tutto quello che riguarda la riqualificazione energetica degli edifici attraverso l'utilizzo delle energie sostenibili e il miglioramento ambientale attraverso la riduzione delle forme inquinanti.

TIPOLOGIA PRESTITO:

Il finanziamento avviene sottoforma di prestito chirografario, di importo variabile, in base alle necessità del richiedente.

DURATA MASSIMA:

60 mesi.

PERIODICITA' RATA:

Mensile.

TASSO:

Media EURIBOR 3 mesi del mese precedente, maggiorato di 1,5 punti di spread.

Esempio: media Euribor 3 mesi (365) agosto 2007 \longrightarrow $4,267 + 1,5 = 5,767\%$

SPESE ISTRUTTORIA:

1% calcolato sull'importo del prestito con un minimo di 30,00 Euro.

ALTRE COMMISSIONI E SPESE:

Spese per comunicazione avvenuto pagamento rata €0,50.

(l'affidabilità e il merito del credito in capo ai richiedenti resta di esclusiva e autonoma pertinenza dell'Istituto, definita dalla normativa aziendale in materia di concessione e gestione del credito)

CONSIGLI UTILI PER IL RISPARMIO DI TUTTI I GIORNI

- Spegni le luci quando non servono più.
- Non lasciare in stand-by TV, stereo, computer, videoregistratore...
- Scendi a piedi le scale invece di usare l'ascensore.
- Evita di aprire e chiudere troppo spesso il frigorifero e non metterci mai cibi caldi.
- Stacca il caricabatteria della presa dopo aver ricaricato il telefonino.
- Ricorda a casa di usare la lavatrice e le lavastoviglie a pieno carico, a basse temperature e preferibilmente di notte.
- Non sprecare acqua calda se hai lo scaldabagno elettrico.
- Se a casa cambiate un elettrodomestico, consiglia l'acquisto di uno "di ultima generazione" (classe A) a basso consumo.
- Quando si fulmina una lampadina, suggerisci di comprarne una a risparmio energetico.
- Se hai in casa elettrodomestici che consumano molta energia, come stufe elettriche e condizionatori, usali meno possibile.



Allegati:

- **DM 19/02/2007**
- **Brochure incentivi finanziaria 2007**